**LICEO SCIENTIFICO STATALE “TALETE”**

**PROGRAMMAZIONE DEL DIPARTIMENTO**

**Di FILOSOFIA e STORIA**

La programmazione del Dipartimento di Filosofia e Storia è in linea con il curricolo d’Istituto relativo al PTOF in vigore al Liceo Talete e si propone di tenere conto della nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente adottata dal Consiglio dell’Unione Europea il 22 maggio 2018, che pone l’accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Il documento sottolinea la connessione tra le società e le economie e i sistemi di istruzione e formazione e afferma che “sembra in particolare che non basti più dotare i giovani di un bagaglio fisso di abilità o conoscenze; è necessario che sviluppino resilienza, un ampio corredo di competenze e la capacità di adattarsi ai cambiamenti”. Nello specifico, per quanto di interesse del Dipartimento, “abilità quali la creatività, il pensiero critico, lo spirito di iniziativa e la capacità di risoluzione di problemi svolgono un ruolo importante per gestire la complessità e i cambiamenti nella società attuale”.

**FILOSOFIA**

“Al termine del percorso liceale lo studente dovrà essere consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull’esistenza dell’uomo e sul senso dell’essere e dell’esistere; dovrà inoltre acquisire una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale […]. La conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali dovrà aiutare lo studente a sviluppare la riflessione personale, l’attitudine all’approfondimento e la capacità di giudizio critico; particolare cura dovrà essere dedicata alla discussione razionale, alla capacità di argomentare una tesi, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale, e all’importanza del dialogo interpersonale.” (nota Introduttiva all’area storico-umanistica)

Pertanto, le finalità dell’insegnamento sono le seguenti:

1. La formazione culturale completa di tutti gli studenti del triennio attraverso la presa di coscienza dei problemi connessi alle scelte di studio, di lavoro e di vita, e un approccio ad essi di tipo storico – critico -problematico.

2. La maturazione di soggetti consapevoli della loro autonomia e del loro situarsi in una pluralità di rapporti naturali e umani, implicante una nuova responsabilità verso sé stessi, la natura e la società, un'apertura interpersonale e una disponibilità alla feconda conversazione umana.

3. La capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro senso, cioè nel loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana.

4. L'attitudine a problematizzare conoscenze, idee, e credenze mediante il riconoscimento della loro storicità.

5. L'esercizio al controllo del discorso attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche.

6. La capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili, anche in rapporto alla richiesta di flessibilità nel pensare, che nasce dalla rapidità delle attuali trasformazioni scientifiche e tecnologiche.

7. La formazione e maturazione di un’autentica cultura dei valori civili in special modo per quanto attiene alle diversità religiose, etniche, sociali, ideologiche e di genere.

8. La capacità di orientarsi su problemi e concezioni fondamentali del pensiero politico, dei valori della Costituzione, dello sviluppo sostenibile, della cittadinanza digitale in modo da sviluppare le competenze relative alla disciplina dell’ Educazione Civica.

Sulla base del regolamento sull’obbligo di istruzione, la programmazione di Filosofia si propone di organizzare le competenze sui due assi culturali, dei linguaggi e storico sociali, in riferimento alle otto competenze chiave per la cittadinanza e di individuare per ciascuna competenza di asse culturale, le relative competenze a cui associarle in modo prevalente. Le competenze individuate, declinate con le competenze chiave dell’Educazione Civica sono:

***1. OBIETTIVI SPECIFICI***

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Competenze  Disciplinari Generali | Competenza | Asse dei linguaggi | Asse Storico Sociale |
| **Competenze di tipo culturale cognitivo** | - Saper cogliere gli elementi storici, culturali, teorici e logici di un autore/tema filosofico  comprendendone il significato  - Saper cogliere il contenuto e il significato di un testo filosofico, ricostruendone nell’esposizione, se richiesto, passaggi tematici e argomentativi  - Saper indicare gli interrogativi di diversi ambiti della ricerca filosofica  - Saper riconoscere le specificità delle risposte filosofiche, indagandone le condizioni di possibilità e il “loro senso in una visione globale” | Imparare  ad  imparare | -Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione verbale in vari contesti  - Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario | - Scegliere le strategie di studio più adeguate al lavoro dato  - Ricercare parole chiave  -Individuare immagini significative  -Costruire mappe concettuali a partire dal testo  - Riconoscere le strategie più adeguate per mettere in relazione i progetti e operare dei confronti  -Scegliere ed utilizzare vari tipi di fonti di informazione |
| Progettare | - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi e operativi  - Utilizzare e produrre messaggi multimediali | -Pianificare il percorso di ricerca multidisciplinare -Costruire la scaletta di un’esposizione scritta e/o orale  - Organizzare un testo multimediale -Pianificare tempi e modalità di studio |
| **Competenze di tipo linguistico-espressive terminologiche** | - Saper esporre i contenuti, dal punto di vista linguistico- espressivo, in modo chiaro, coerente e corretto, con proprietà di linguaggio  - Saper comprendere il lessico e le categorie specifiche della tradizione filosofica e la loro evoluzione storico-filosofica (classi 4/5)  - Saper utilizzare correttamente la terminologia specifica della disciplina (tutte le classi) in modo ragionato, critico e autonomo (classi 4/5) | Comunicare | - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione verbale in vari contesti  - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi e operativi  - Utilizzare e produrre messaggi multimediali  - Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi | - Esporre i risultati di un percorso di ricerca  - Scegliere le modalità comunicative più adeguate per presentare la relazione di un lavoro di approfondimento su un argomento assegnato - Scegliere ambienti digitali adeguati per illustrare un argomento assegnato  - Costruire, dati scopo e destinatari, testi adeguati |
| Collaborare  e  Partecipare | - Utilizzare e produrre messaggi multimediali  - Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi | -Organizzare in piccolo gruppo la presentazione di una ricerca o di un testo -Organizzare a gruppi proposte migliorative rispetto al clima di classe |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Competenze di tipo ermeneutico-critico, metodologico, rielaborativo** | -Saper destrutturare per unità tematiche (analisi) e ristrutturare secondo un ordinamento gerarchico (sintesi) la linea argomentativa dei singoli pensatori  -Saper analizzare, confrontare e valutare testi filosofici di diversa tipologia  -Saper individuare connessioni tra autori e temi studiati, sia in senso storico che teorico e metastorico  - Saper individuare connessioni tra la filosofia e le altre discipline  -Saper sollevare interrogativi a partire dalle conoscenze possedute  -Saper riconoscere criticamente le teorie filosofiche studiate -Saper giudicare la coerenza di un’ argomentazione e comprenderne le implicazioni Saper confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi a un medesimo problema  -Saper esplicitare e vagliare le opinioni acquisite, confrontandosi in modo dialogico e critico con gli altri (studenti, filosofi…)  -Saper approfondire personalmente un argomento mediante ricerche di varia natura  -Saper valutare le potenzialità esplicative e l’ applicabilità in contesti differenti delle teorie filosofiche studiate in ragione di arricchimento delle informazioni ( classi 4/5) -Saper ricondurre correnti filosofiche, culturali e politiche e problemi contemporanei alle loro radici storico-filosofiche, individuando i nessi tra passato e presente ( classi 5 )  -Sapersi orientare storicamente e teoricamente in merito a problemi e concezioni fondamentali del pensiero filosofico-politico, in modo da realizzare una cittadinanza attiva consapevole | Agire in modo  autonomo  e  responsabile | - Leggere comprendere e interpretare testi e scritti di vario tipo | - Raccogliere, come gruppo classe o piccolo gruppo, dati in modo sistematico e gestirlo per portare a termine un percorso assegnato con precisa distribuzione di ruoli |
| Risolvere  problemi | - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi e operativi  - Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi  - Ottenere e comunicare messaggi precisi relativi alle situazioni problematiche | - Individuare possibili soluzioni a problemi assegnati, attraverso scelta di ipotesi, di modalità di verifica e di confronto con fonti diverse  - Trovare la dimensione problematica all’interno di una situazione e ipotizzare possibili soluzioni |
| Individuare  collegamenti  e  relazioni | - Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario  -Leggere comprendere e interpretare testi e scritti di vario tipo | - Analizzare situazioni e riconoscere relazioni tra i fatti per stabilire dei confronti all’interno dell’analisi del rapporto uomo/ambiente -Individuare relazioni di tempo, di spazio, di causa- effetto, di gerarchia, di categoria, di interazione  - Individuare le funzioni di istituzioni e di teorie in rapporto all’agire sociale - Leggere e interpretare fenomeni storici, giuridici, sociali individuando le diverse variabili in azione |
| Acquisire  e  interpretare  informazioni | - Leggere comprendere e interpretare testi e scritti di vario tipo  - Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi | - Utilizzare fonti diverse per interpretare il fenomeno storico, sociale, culturale da più prospettive  - Produrre definizioni, commenti, confronti, contestualizzazioni, inferenze, problematizzazioni |

***2. OBIETTIVI FORMATIVI E COMPORTAMENTALI TRASVERSALI***

Compito della scuola è quello di formare il cittadino attivo e responsabile, in grado di pensare autonomamente e di essere disponibile al confronto. La scuola, responsabile della costruzione del pensiero e dei suoi processi, deve promuovere:

*- l'acquisizione di una disposizione intellettuale e di un abito critico aperto al dialogo e al confronto con le diverse situazioni storico-culturali e socio-ambientali*

*- l'accettazione consapevole delle regole della civile convivenza e del rispetto reciproco, che porta anche a vivere la scuola come occasione di crescita personale e di educazione alla responsabilità*

*- la promozione della curiosità e del gusto per la ricerca personale, come desiderio di interrogare e di interrogarsi*

*- la costruzione della capacità di sviluppare razionalmente e coerentemente il proprio punto di vista - l'educazione al confronto del proprio punto di vista con tesi diverse, alla comprensione ed alla discussione di una pluralità di prospettive*

*- la costruzione di soggetti responsabili, capaci di operare scelte motivate nel rispetto della pluralità di punti di vista altri*

Questi obiettivi rimangono costanti per tutto il triennio. In particolare, nell'ultimo anno diventano fondamentali - in una inscindibile connessione tra obiettivi culturali e formativi - la promozione della curiosità dei discenti e la costruzione di soggettività responsabili, capaci di scegliere e di motivare adeguatamente le proprie scelte, pur nel rispetto e nell’accettazione della pluralità di punti di vista.

**INDICAZIONI PROGRAMMA FILOSOFIA**\* **(SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO):**

\*I seguenti argomenti programmatici sono coerenti con gli obiettivi specifici di apprendimento riportati nelle Indicazioni nazionali per il Liceo Scientifico e sono stati fatti propri dai docenti del dipartimento dopo un’approfondita discussione che ha tenuto conto delle esigenze e degli specifici interessi dei singoli docenti e dell’intento condiviso di individuare saperi minimi comuni imprescindibili, nello sforzo di rendere quanto più possibile omogenee ed adeguate agli obiettivi su indicati le conoscenze degli allievi del triennio sia sull’asse orizzontale che verticale. Si è tenuto altresì conto della possibilità, per i singoli docenti, di proporre nelle programmazioni variazioni individuali nei tempi di lavoro e nella scelta degli autori, nell’ambito di un percorso coerente all’interno della classe, tenendo conto della situazione di partenza a livello culturale, didattico e umano e di situazioni contingenti che, di volta in volta, possono verificarsi.

**III e IV ANNO**

* La nascita della filosofia: il problema dell'*arché* e della *physis*; il problema dell'essere (Gli Ionici, Pitagora, Parmenide, Eraclito, i Pluralisti)
* Filosofia e *polis* (i sofisti e Socrate)
* Platone
* Aristotele
* L'età ellenistica (Stoicismo/Epicureismo/Scetticismo)
* Linee generali del pensiero cristiano: la Patristica e la Scolastica
* Agostino e il tempo
* La prova ontologica di S. Anselmo d’Aosta
* Le cinque vie di San Tommaso
* La “disputa sugli universali”
* La nuova concezione dell'uomo e la Rivoluzione Scientifica: Galileo Galilei
* Il Razionalismo: Cartesio e Spinoza e/o Leibniz e/o Pascal
* Libertà e potere: Thomas Hobbes
* L’Empirismo inglese: la teoria della conoscenza e il liberalismo politico in Locke e Hume.
* Il Criticismo kantiano: il problema epistemologico della *Critica della Ragion Pura* e l’autonomia della morale nella *Critica della Ragion Pratica*

**V ANNO**

* Romanticismo e Idealismo nella filosofia classica tedesca
* Hegel: La dialettica come logica e ontologia; la *Fenomenologia dello Spirito*; il concetto di “società civile” e di Stato etico; lo Spirito assoluto.
* La Sinistra hegeliana. Feuerbach: alienazione religiosa e ateismo come “dovere morale”
* Marx: la critica al “misticismo logico” di Hegel; il distacco da Feuerbach e l’interpretazione della religione in chiave sociale; alienazione operaia e concezione materialistica della storia; struttura, sovrastruttura e “ideologia”; logica del profitto, mercificazione degli individui e crisi cicliche.
* Evoluzionismo e Positivismo: caratteri fondamentali
* La polemica antihegeliana in Schopenhauer e Kierkegaard
* Nietzsche: nichilismo e critica delle “false certezze” scientifiche, storiche, metafisiche e religiose
* La “scoperta dell’inconscio” di Freud

Due autori o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti. a)

Bergson: la critica del positivismo e la concezione del tempo; b) Husserl e la fenomenologia; c) Heidegger e l’esistenzialismo; d) il neoidealismo italiano; e) Wittgenstein e la filosofia analitica, f) interpretazioni e sviluppi della psicoanalisi e del marxismo; g) temi e problemi di filosofia politica; h) gli sviluppi della riflessione epistemologica; i) la filosofia del linguaggio; l) l’ermeneutica filosofica.

**Obiettivi minimi di Filosofia in termini di competenze.**

|  |  |
| --- | --- |
| Classi terze | Comprensione del significato dei termini e delle nozioni utilizzate  Leggere in modo corretto e con sufficiente chiarezza testi e documenti filosofici  Saper comprendere e analizzare un testo filosofico  Corretta e pertinente impostazione del discorso  Esposizione chiara, ordinata e lineare  Esporre in modo semplice informazioni, esperienze personali, contenuti di testi letti o ascoltati nell’ambito della filosofia  Capacità, se guidat\*, di riorganizzare i contenuti acquisiti per costruire visioni d’ insieme |
| Classi quarte | Conoscenza e uso corretto della terminologia specifica  Riconoscere tipologia e articolazione delle dimostrazioni e argomentazioni Saper individuare il senso e i nessi fondamentali di una riflessione filosofica Saper comprendere e analizzare un testo filosofico  Corretta e pertinente impostazione del discorso  Esposizione chiara, ordinata e lineare  Analizzare i punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale |
| Classi quinte | Utilizzo della terminologia specifica e delle categorie in modo adeguato al contesto di riferimento  Riconoscere tipologia e articolazione delle dimostrazioni e argomentazioni Saper individuare il senso e i nessi fondamentali di una riflessione filosofica Saper comprendere e analizzare un testo filosofico  Capacità di valutazione critica e di rielaborazione delle tesi o concezioni proposte  Corretta e pertinente impostazione del discorso  Esposizione chiara, ordinata e lineare  Comprendere e interpretare autonomamente e criticamente le problematiche del sapere filosofico occidentale |

**STORIA**

L’alunno, al termine del secondo biennio e del quinto anno del Liceo, “dovrà conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell’Europa e dell’Italia, dall’XI secolo ai giorni nostri, nel loro rapporto con altre civiltà, imparando a guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto, tra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente, e favorire la consapevolezza di sé stessi in relazione dall’altro da sé” (Indicazioni Nazionali, Profilo unico).

Pertanto, le finalità dell’insegnamento della Storia risultano essere le seguenti:

- La capacità di individuare differenze, mutamenti, strutture, permanenze, continuità, mediante operazioni di selezione, contestualizzazione, e interpretazione.

- La conoscenza e la comprensione di diritti e di doveri che caratterizzano il vivere civile nel tempo, con particolare riferimento alla Costituzione Italiana, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali (ad es. *Magna Charta Libertatum*, Dichiarazione di Indipendenza Americana, Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo e del Cittadino).

- La capacità, utilizzando metodi, concetti e strumenti, desunti anche dalla geografia, di guardare alla storia come a una scienza rigorosa di indagine sui fatti, come ad un sapere funzionale ad un approccio euristico alla realtà umana e sociale nel suo complesso.

- La capacità di padroneggiare gli strumenti concettuali approntati dalla storiografia, per individuare e descrivere persistenze e mutamenti e di sapersi orientare tra gli eventi storici tramite strumenti minimi di ricerca storiografica

Sulla base del regolamento sull’obbligo di istruzione, la programmazione di Storia si propone di organizzare le competenze sui due assi culturali, dei linguaggi e storico sociali, in riferimento alle otto competenze chiave per la cittadinanza e di individuare per ciascuna competenza di asse culturale, le relative competenze a cui associarle in modo prevalente. Le competenze individuate, declinate con le competenze chiave di Educazione Civica sono:

***1. OBIETTIVI SPECIFICI (vai a tabelle)***

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | Competenze  Disciplinari Generali | Competenza | Asse dei linguaggi | Asse Storico Sociale |
| **Competenze di tipo culturale cognitivo** | - Saper comprendere la specificità dei diversi contesti storici, culturali, politici e religiosi e delle diverse civiltà, orientandosi soprattutto in merito ai concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi giuridici e politici, ai modelli sociali e culturali  - Saper comprendere il significato degli eventi storici studiati, con riferimento sia alla loro specificità che alle trasformazioni di lungo periodo della storia d’Italia e d’Europa, nei rapporti con altre culture e civiltà  - Saper collocare gli eventi nello spazio e nel tempo, in una prospettiva geo-storica  - Saper comprendere la natura e le dinamiche della storia in una dimensione diacronica e sincronica  - Saper rielaborare e esporre i temi trattati, enucleandone gli eventi fondanti dei processi storici individuandone gli indicatori connotanti, le motivazioni, le relazioni  - Saper scegliere e connettere in modo logico e cronologico i dati posseduti in relazione a una specifica richiesta  - Saper comprendere il significato di testi, riconoscendone la diversa natura: manuali, documenti e fonti in genere, testi storiografici  - Saper riconoscere e ricostruire argomentazioni esplicite e implicite | Imparare  ad  imparare | -Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione verbale in vari contesti  - Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario | - Scegliere le strategie di di studio più adeguate al lavoro dato  - Ricercare parole chiave  -Individuare immagini significative  -Costruire mappe concettuali a partire dal testo  - Riconoscere le strategie più adeguate per mettere in relazione i progetti e operare dei confronti  -Scegliere ed utilizzare vari tipi di fonti di informazione |
| Progettare | - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi e operativi  - Utilizzare e produrre messaggi multimediali | -Pianificare il percorso di ricerca multidisciplinare -Costruire la scaletta di un’esposizione scritta e/o orale  - Organizzare un testo multimediale  -Pianificare tempi e modalità di studio |
| **Competenze linguistico espressive e terminologiche** | - Saper esporre i contenuti, dal punto di vista linguistico- espressivo, in modo chiaro, coerente e corretto, con proprietà di linguaggio  - Saper comprendere il lessico e le categorie integrative proprie della disciplina assumendo la consapevolezza delle inferenze storiografiche (classi 4 /5)  - Saper utilizzare correttamente la terminologia specifica della disciplina (tutte le classi) in modo ragionato, critico e autonomo (classi 4/5) | Comunicare | - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l’interazione verbale in vari contesti  - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi e operativi -Utilizzare e produrre messaggi multimediali  - Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi | - Esporre i risultati di un percorso di ricerca  - Scegliere le modalità comunicative più adeguate per presentare la relazione di un lavoro di approfondimento su un argomento assegnato - Scegliere ambienti digitali adeguati per illustrare un argomento assegnato  - Costruire, dati scopo e destinatari, testi adeguati |
| Collaborare  e  partecipare | - Utilizzare e produrre messaggi multimediali  - Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi | -Organizzare in piccolo gruppo la presentazione di una ricerca o di un testo  - Organizzare a gruppi proposte migliorative rispetto al clima di classe |

***2. OBIETTIVI FORMATIVI E COMPORTAMENTALI TRASVERSALI***

Nella realtà contemporanea di società multiculturali e multietniche, la scuola deve ampliare la sua prospettiva d’azione e farsi portatrice di valori culturali che aiutino i discenti a pensare modalità nuove di convivenza e a promuovere nuove forme di dialogo, al fine di passare dalla semplice tolleranza all’interesse verso l’altro, sulla base della consapevolezza che l’alterità può e deve essere fonte di arricchimento per i singoli e per la stessa società civile. Pertanto, la scuola deve favorire:

- *La maturazione di una coscienza e di una cultura rivolte alla pace, al riconoscimento e al rispetto della diversità, alla cooperazione*

*- La formazione di una coscienza civica consapevole delle diversità storico-culturali ed educata ai valori democratici ed al rispetto dell'ambiente*

*- L' apertura critica e responsabile alla partecipazione civile alla vita della collettività e ai problemi del nostro tempo*

*- L'acquisizione di un metodo di ricerca fondato sull'esame dei fatti e sulla capacità di riflessione*

**INDICAZIONI PROGRAMMA STORIA**\* **(SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO):**

\*I seguenti argomenti programmatici sono coerenti con gli obiettivi specifici di apprendimento riportati nelle Indicazioni nazionali per il Liceo Scientifico e sono stati fatti propri dai docenti del dipartimento dopo un’approfondita discussione che ha tenuto conto delle esigenze e degli specifici interessi dei singoli docenti e dell’intento condiviso di individuare saperi minimi comuni imprescindibili, nello sforzo di rendere quanto più possibili omogenee ed adeguate agli obiettivi su indicati le conoscenze degli allievi del triennio sia sull’asse orizzontale che verticale. Si è tenuto altresì conto della possibilità, per i singoli docenti, di proporre nelle programmazioni variazioni individuali nei tempi di lavoro e nella scelta degli autori, nell’ambito di un percorso coerente all’interno della classe, tenendo conto della situazione di partenza a livello culturale, didattico e umano e di situazioni contingenti che, di volta in volta, possono verificarsi.

**III e IV ANNO**

* La crisi della società feudale.
* La guerra dei Cento anni.
* Il Rinascimento.
* Le scoperte geografiche
* La Riforma protestante e la Controriforma cattolica.
* 1550-1650 Il secolo di ferro.
* Società e politica nel Settecento
* L'Europa illuminista e riformatrice
* Le origini degli Stati Uniti
* La Rivoluzione industriale
* La Rivoluzione francese
* Le principali tappe dell’età napoleonica
* Il Congresso di Vienna. La Restaurazione
* 1848 Rivoluzione e controrivoluzione in Europa
* Il Risorgimento ed il processo di unificazione italiano
* Il processo di unificazione tedesco

**V ANNO**

L'età dell'imperialismo

La Grande guerra

La Rivoluzione russa

Tra le due guerre: democrazie, comunismo, fascismi

La Seconda guerra mondiale

L'economia occidentale nel dopoguerra e i problemi della decolonizzazione

La nascita dello Stato di Israele

Le democrazie occidentali e i sistemi comunisti (gli anni della "guerra fredda")

Il Vietnam e il ‘68

Gli anni di piombo

**Obiettivi minimi di Storia in termini di competenze.**

|  |  |
| --- | --- |
| Classi terze | Conoscenza e corretto uso della periodizzazione storica e capacità di collocazione geo-storica degli eventi  Saper enucleare e definire in modo semplice i concetti storici fondamentali Comprensione delle fonti studiate, di documenti storici e testi storiografici Esposizione lineare e coerente dei contenuti curricolari richiesti  Uso del lessico della storia  Comprendere, se guidati, se stessi in relazione all’altro |
| Classi quarte | Conoscenza e corretto uso della periodizzazione storica e capacità di collocazione geo-storica degli eventi  Saper enucleare e definire i concetti storici fondamentali  Saper istituire nessi analitici e sintetici e operare confronti  Comprensione delle fonti nella loro specificità  Comprensione di documenti storici e testi storiografici e saperli analizzare Esposizione lineare e coerente dei contenuti curricolari richiesti  Corretto uso della terminologia specifica  Comprendere sé stessi in relazione all’altro |
| Classi quinte | Conoscenza e corretto uso della periodizzazione storica e capacità di collocazione geo-storica degli eventi  Saper enucleare e definire i concetti storici fondamentali  Saper istituire nessi analitici e sintetici e operare confronti critici Comprensione delle fonti nella loro specificità  Comprensione di documenti storici e testi storiografici e saperli analizzare Capacità di valutazione critica e di rielaborazione delle tesi o concezioni proposte  Capacità di mettere in relazione presente e passato, in ragione, anche, di contesti storico-culturali diversi  Esposizione lineare e coerente dei contenuti curricolari richiesti Corretto uso della terminologia specifica, delle categorie storiche e storiografiche  Valutare sé stesso in relazione all’altro |

**EDUCAZIONE CIVICA**

Le competenze di Educazione civica si sviluppano in maniera trasversale e pluridisciplinare lungo gli assi della Costituzione, dello Sviluppo sostenibile e della Cittadinanza digitale secondo la legge 192- 2019. I nuclei tematici fondamentali del suo insegnamento saranno svolti all’interno della programmazione della filosofia e della storia collegandoli, in modo il più possibile organico, con lo svolgimento di tali discipline. Grazie alla eventuale presenza di docenti dell'organico potenziato, sia dell'area giuridica che di quella storico-filosofica, il Dipartimento potrà integrare la sua azione educativa con progetti, co-presenze ed approfondimenti affidati anche a tali docenti.

***Competenze e obiettivi previsti***

Le discipline dell’asse storico-sociale assumono un ruolo centrale nella formazione del cittadino insegnando a pensare la complessità utilizzando la complessità stessa. La comprensione e l’interpretazione critica della realtà viene veicolata attraverso la conoscenza di fatti inscritti in un contesto, ove i fatti non siano colti solo come mera raccolta di dati, ma strumenti per la creazione di conoscenze dotate di spessore qualitativo e non solo quantitativo.

Pertanto, per specificare le **competenze** che connotano in modo più diretto l’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, esse vengono ad essere declinate nei seguenti punti:

* Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana
* Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica contestualizzandole nella realtà della scuola
* Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona- famiglia-società-Stato
* Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati
* Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agli ambiti territoriali di appartenenza
* Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell’ambiente e delle risorse naturali
* Conoscere i linguaggi, le norme di comportamento e i rischi connessi all’utilizzo della rete e sviluppare le competenze previste per la cittadinanza digitale

Si stabiliscono in tal modo le condizioni affinché il giovane venga sollecitato a riflettere sui fenomeni storici, sociali, economici e giuridici superando la dicotomia fra apprendimento scolastico e vita di ogni giorno, e vengono individuati come obiettivi fondamentali di tale insegnamento l’educazione ai valori costituzionali e alla convivenza civile: in termini formativi il concetto di convivenza civile si connette strettamente ai cosiddetti “saperi della legalità”, che attengono a diversi e complessi livelli conoscitivi fondamentali in termini di educazione alla cittadinanza democratica, quali: a) la conoscenza storica, che dà spessore alle storie individuali e a quella collettiva, dà senso al presente e permette di orientarsi in una dimensione futura; b) la conoscenza della Costituzione e delle istituzioni preposte alla regolamentazione dei rapporti civili, sociali ed economici, quale background fondamentale, che deve diventare parte del patrimonio culturale degli alunni e degli studenti; c) la conoscenza del contesto sociale nel quale i ragazzi si muovono e agiscono: essi non possono prescindere dalla conoscenza delle fondamentali dinamiche europee ed internazionali, di alcune delle altre lingue, culture e religioni, maturata anche attraverso la capacità di accedere alle opportunità di mobilità culturale, telematica e geografica esistenti.

Una tale formazione si fonda sull’implementazione di percorsi in grado di produrre una graduale ma solida presa di coscienza dei principi e delle regole che sono alla base della convivenza civile, con modalità differenziate in relazione alle età dei soggetti coinvolti e alle loro competenze culturali e linguistiche.

Il rispetto della legalità, l’osservanza di diritti e di doveri devono essere compresi in termini di valori essenziali e fondanti la possibilità di essere interlocutori protagonisti nell’ambito di un progetto comune e solidale volto allo sviluppo della società più estesa.

Nel ribadire la trasversalità dell’insegnamento rispetto alle varie discipline coinvolte nel percorso di studi e ai vari ambiti interdisciplinari, vanno dunque considerati tra gli obiettivi formativi e comportamentali trasversali previsti per entrambe le discipline della storia e della filosofia numerosi obiettivi specifici di queste (come le capacità di consapevolezza geo-storica, di comprensione, analisi e sintesi dei testi, di rielaborazione critica e argomentativa, di autonomia intellettuale e culturale etc., con riferimento delle linee guida dell’insegnamento della filosofia e della storia descritte nella programmazione). Per quanto riguarda le competenze in ambito conoscitivo, ovvero i contenuti dell’insegnamento di Educazione civica sulla base delle indicazioni ministeriali, nel rispetto dell’autonomia scolastica e della possibilità di declinare in senso specifico tali obiettivi all’interno del quadro organico della programmazione del Dipartimento, si individuano i seguenti **contenuti**, da sviluppare nel triennio:

* Conoscenza critica delle diversità storico-culturali tra i diversi popoli, delle differenze tra le varie civiltà, culture, visioni del mondo e del loro sviluppo storico
* Principali concezioni filosofico-politiche antiche e moderne, con particolare riferimento alla democrazia, al liberalismo, al socialismo
* Conoscenza critica, filosofica e storico-politica dei diversi modelli socio-economici, delle condizioni e organizzazioni dei lavoratori, dell’evoluzione del diritto del lavoro, delle principali questioni aperte in ambito economico-sociale con riferimento anche all’attualità
* Riflessioni sulle istituzioni comunali e regionali e sulla loro rilevanza in relazione alla questione delle autonomie regionali e locali nella Costituzione italiana; definizione del modello centralista, autonomista, federale, confederale; eventuale raccordo con la realtà e le problematiche storiche, sociali e politiche del territorio (classi III)
* Principali modelli di Costituzioni politiche moderne (classi IV )
* Conoscenza della Costituzione italiana con riferimento alla sua genesi storico-politica, ai suoi principi ispiratori e alla sua attuazione e revisione storica (classi V)
* Conoscenza, con riferimento alla sua genesi storico-politica, dei caratteri fondamentali della Costituzione europea e dei principali organismi europei e internazionali dal secondo dopoguerra in poi (classi V)
* Conoscenza della questione ambientale, in riferimento allo sviluppo storico della società della tecnica moderna, consapevolezza generale del dibattito storico e filosofico in merito e del senso del “principio di responsabilità”, riflessione critica sul rapporto tra uomo e terra, e sulla distruzione antropica dell’habitat naturale (con particolare riguardo al tema dell’inquinamento, delle modificazioni del clima, dell’impatto ambientale dell’attuale modello di sviluppo socio-economico, delle armi di distruzione di massa)

Tali contenuti base verranno selezionati e declinati dal singolo docente in relazione allo svolgimento specifico della programmazione nell’ambito della singola materia, dei diversi contesti classe e da specifiche esigenze che nel rapporto dialogico col gruppo classe potranno, si auspica, emergere.

**METODI**

Pur mantenendo i manuali come indispensabili strumenti per l'apprendimento dei contenuti spiegati, si tenderà il più possibile ad esaminare, commentare, discutere, riflettere sugli avvenimenti storici e sul pensiero dei singoli filosofi a partire dalla lettura diretta di brani scelti e collocati nella loro dimensione storica, mantenendo sempre viva la connessione con gli avvenimenti del presente e dell'attualità storica, politica, sociale ed economica. Si cercherà inoltre di mettere a confronto su uno stesso argomento letture e posizioni diverse, per imparare anche a valutare le varie impostazioni critiche. Saranno utilizzati sia per la storia che per la filosofia sussidi audiovisivi, multimediali (filmati e CD), testuali, sitografici.

**VERIFICHE**

Saranno frequenti e seguiranno la suddivisione modulare. Saranno articolate in assegnazioni di compiti sotto forma di saggi brevi, riassunti e commentari. Nella valutazione avrà uno spazio fondamentale il colloquio individuale, il dibattito sia con l'insegnante che tra gli studenti al fine di consentire una sempre maggiore sicurezza espositiva, un preciso rigore nell'argomentare e l'uso di un linguaggio chiaro e pertinente, specifico delle discipline, il rispetto della dialettica democratica. Le verifiche programmate in forma scritta saranno strutturate sotto forma di questionari a risposte aperta o chiusa, trattazioni sintetiche di argomenti, prove sui testi.

**CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE**

In conformità alle indicazioni del PTOF, la valutazione alla fine del trimestre ed alla conclusione dell’anno scolastico, dovrà risultare dall'analisi dei livelli di apprendimento in relazione alle competenze raggiunte, in relazione alle capacità, agli obiettivi cognitivi e comportamentali indicati, tenendo conto della qualità dell'impegno e del metodo di lavoro. Per omogeneizzare quanto più possibile le valutazioni, soprattutto per le prove scritte, si è deciso di far uso della seguente griglia di valutazione condivisa:

1. conoscenza dei contenuti: punti 4
2. padronanza della lingua e competenza espressiva: punti 3
3. capacità di analisi, sintesi, di coordinamento logico e di argomentazione: punti 3

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | gravemente insufficiente | insufficiente | sufficiente | discreto/buono | ottimo |
| per 1 | 1.0 | 2.0 | 2.0 - 2.5 | 2.5 - 3.5 | 4.0 |
| per 2 | 1.0 | 1.5 | 2.0 | 2.5 | 3.0 |
| per 3 | 1.0 | 1.5 | 2.0 | 2.5 | 3.0 |

- Si riterrà **sufficiente** la preparazione che comporti:

- un’esposizione adeguata, anche se poco fluente, ed una conoscenza accettabile delle terminologie specifiche

- conoscenza adeguata dei contenuti, anche se non molto approfondita

- capacità di analisi e di sintesi sviluppata in modo ancora embrionale.

**ATTIVITÀ DI RECUPERO**

Le attività di recupero saranno programmate ed attuate sulla base dei criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio Docenti e dai Consigli di classe e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente.